

Progetto a 360 gradi sulla formazione per chi è in mobilità

A Bergamo «intesa pilota» tra Confindustria e sindacati
Con Fondimpresa obiettivo riqualificare mille lavoratori

■ Fronte comune contro la crisi puntando su una formazione qualificata. È la sintesi del protocollo d'intesa siglato ieri da Confindustria Bergamo, Cgil, Cisl e Uil.

Insieme, e per prime in Italia, le parti sociali promuoveranno e svilupperanno il progetto Fondimpresa, un intervento straordinario per la formazione dei lavoratori, posti in mobilità nel 2010 nella nostra provincia. Dati alla mano il piano formativo potrebbe coinvolgere dai 600 ai 1.000 lavoratori di aziende del settore industriale che aderiscono a Fondimpresa. Ad entrare nel dettaglio è stato Roberto Terranova, amministratore delegato di Asfa (Associazione sistemi formativi aziendali) di Confindustria: «La situazione di grave crisi economica è sotto gli occhi di tutti – ha dichiarato Terranova – evidente che una conseguenza di questa sia l'ampliamento delle liste di mobilità. Con questo bando cercheremo di riqualificare il lavoratore e di innalzare il suo livello di conoscenza, tenendo conto dell'esperienza maturata e delle sue esigenze e indirizzandolo ver-

so le figure professionali maggiormente richieste dal mercato».

Un percorso che, grazie al contributo dei sindacati, si è basato inizialmente su un'analisi della composizione delle liste di mobilità e delle professionalità dei lavoratori, con l'obiettivo concreto di farle incontrare con le offerte delle aziende. «Si tratta di corsi brevi e intensivi – ha continuato Terranova – con metodologie didattiche applicative. Due o tre mesi di percorso, perché la professionalità va acquisita in tempi rapidi, diretti a ottenere precisi attestati spendibili presso le aziende».

«L'attestato del corso potrebbe rappresentare il prototipo del libretto formativo che chiediamo da tempo», ha ricordato Marco Cicerone, segretario generale della Uil bergamasca. Oltre alla certificazione i lavoratori potranno contare anche su un piccolo contributo di partecipazione (dai 300 ai 600 euro a secondo della durata del corso) e sul buono pasto. «È la prima volta – sottolinea il segretario provinciale della Cisl, Ferdinando Piccinini – che si fa formazione per i lavoratori in mobilità. Una spe-

rimentazione con dei limiti, come quello di essere dedicata ai soli lavoratori entrati in mobilità quest'anno, ma molto concreta, diretta a far incontrare domanda e offerta di lavoro».

Concorda Orazio Amboni, in rappresentanza della Cgil, secondo cui il «progetto è un'opportunità che può accrescere, in caso di segnali di ripresa, la possibilità di trovare un nuovo lavoro». «Fa parte della strategia di attacco alla crisi che perseguiamo con le nostre aziende – ha concluso Silvio Albini, vicepresidente di Confindustria –. Si tratta di un accordo concreto con i sindacati, perché la competizione oggi, più che sui costi, è sulla conoscenza. Per questo la formazione deve essere al più vasto livello possibile. Nostro compito sarà quello di capire quali sono le professionalità che le aziende del territorio richiedono».

Dopo la firma del protocollo, i piani formativi saranno illustrati a fine giugno ai lavoratori che li dovranno sottoscrivere entro settembre; l'inizio dei corsi è previsto per il prossimo ottobre.

Mariagrazia Mazzoleni

LE MATERIE

NEL PROTOCOLLO PREVISTI 7 CORSI IL VIA A OTTOBRE

Sono sette i corsi individuati dal protocollo d'impresa siglato ieri in Confindustria. I primi due – di 80 ore ciascuno – sono trasversali ai vari percorsi e possono anche sommarsi ai corsi di qualificazione che di ore ne prevedono invece 320. I lavoratori in mobilità potranno effettuare una sorta di pre-iscrizio-

ne già alla fine di questo mese e dovranno poi perfezionarla, sottoscrivendo il corso scelto, a settembre. Ecco, di seguito, i percorsi formativi: lingua inglese, corso di preparazione alla certificazione First Certificate (80 ore); informatica di base, Word ed Excel, corso di preparazione alla certificazione Microsoft Specialist (80 ore); esperto in saldature e tecniche di giunzione per acciai con rilascio di patentino (320 ore); esperto nella gestione delle reti informatiche (320 ore); esperto dei processi di automazione industriale (320 ore); esperto dei sistemi Cad-Cam (320 ore); esperto amministrazione d'ufficio, contabilità e paghe e contributi (320 ore).

I percorsi sono rivolti ai lavoratori – posti in mobilità nel corso del 2010 – di aziende industriali che aderiscono a Fondimpresa, partiranno ad ottobre e saranno presentati il 29 giugno alle 17 nella sede dell'Associazione Sistemi Formativi Aziendali di via Madonna della Neve in città; il 30 giugno alla sede del centro di formazione Enfapi di Treviglio (via Nenni 4 - ore 17) e il primo luglio, sempre alle 17, nella sede della Comunità Montana della Valle Seriana, in viale Libertà ad Albino.

M. M.

